

La scommessa della famiglia Massaro per fare conoscere una delle più belle aree dell'intera Sicilia. Nella struttura si utilizzano quasi esclusivamente prodotti locali

Lo sviluppo turistico dei Monti Sicani Nasce un country hotel a Santo Stefano

SANTO STEFANO DI QUISQUINA.

(*log*) L'obiettivo è quello di offrire un rifugio accogliente e confortevole fra i Monti Sicani. Una struttura che possa sviluppare il turismo in una delle aree più belle è ancora poco sfruttate della provincia di Agrigento e dell'intera Sicilia. Il tutto con l'utilizzo di esperienze e prodotti locali.

Il «Pigna d'oro Country Hotel», immerso nel verde dei Monti Sicani, appena fuori dalla Riserva Naturale di Monte Cammarata, è stato costruito con questo intento. L'atmosfera calorosa che ha saputo creare la famiglia Massaro e la raffinata semplicità con cui sono curati tutti gli ambienti danno agli ospiti la sensazione di sentirsi a casa propria. Dall'attenta selezione dei genuini prodotti locali, nascono i piatti che reinterpretano l'antica tradizione siciliana. La cura e la creazione di tutti i menù è affidata all'esperienza del consulente chef: il professore cammaratese Salvo Paolo Mangiapane. Fra tutte le sue proposte non si possono perdere i carpacci crudi e cotti di carne dei Monti Sicani e manicaretti con ortaggi e tuma persa e la tagliata di vitella in salsa di noci. Anche i dessert sono realizzati con prodotti della zona come la spuma delicata di ricotta e mandorle.

La struttura è stata inaugurata il 25 marzo scorso, tre anni dopo l'inizio dei lavori e dispone di una sala ristorante con 60 posti a sedere, di una sala banchetti-convegni con 390 posti a sedere. Proprio la convenienza è uno dei fattori per sviluppare il turismo locale. C'è una grande terrazza panoramica, da cui si ammirano i Monti Sicani e si dominano le vallate del Turvoli e del Magazzolo. La piscina e il solarium sono aperti quotidianamente anche



La nuova struttura che si erge a Santo Stefano di Quisquina fra i Monti Sicani

agli «esterni» su prenotazione. L'hotel dispone di 20 camere. Inoltre la struttura mette a disposizione degli ospiti una palestra, una sala Tv-lettura, e ampi spazi per il relax. Al momento ci sono accordi ufficiosi con diversi tour operator: fattore essenziale per cercare di portare turisti nella zona. «Per la mia famiglia - dice l'ingegnere Domenico Massaro - è una scommessa che crediamo di potere vincere. Creare turismo a Santo Stefano Quisquina e nell'intera area dei Monti sicani forse è pure una sorta di "missione" per tentare di creare sviluppo e occupazione. I primi dati ci stanno dando ragione ma crediamo di potere ancora fare di più. È una scelta che siamo felici di avere fatto e siamo sicuri che puntare sul binomio ricettivo-gusto è la strada giusta per dare un futuro e fare conoscere la nostra bella zona».



Domenico Massaro, lo chef Salvo Paolo Mangiapane, il food-manager Anna Bryta